

trova qualsiasi possessore di una mercanzia qualunque.

Il lavoro, secondo l'economia politica liberista, ai cui concetti, credo, s'ispiri l'onorevole Cuccia, è una merce; e noi accettiamo questo concetto, purchè si tenga conto altresì delle conseguenze etiche, sociali, politiche ed economiche del fatto, che il lavoro è anche una merce *sui generis*, inseparabile dalla persona.

Quindi noi intendiamo che agli operai, i quali vogliono ordinarsi in coalizione e servirsi dello sciopero, non siano tolti in alcun modo quei mezzi, senza dei quali sarebbe vano il credere che essi potrebbero profittare di questa libertà.

Con questo io ho anticipatamente risposto ad un'obiezione dell'onorevole Indelli. Egli biasimava che noi avessimo soppresse le disposizioni relative agli istigatori.

Ora mi permetto di fargli notare che le disposizioni relative agli istigatori stavano benissimo fino a che la coalizione e lo sciopero erano considerati un reato; ed era naturale che coloro i quali prendevano l'iniziativa di questo reato e ne organizzavano l'esecuzione, venissero puniti più severamente dei semplici esecutori; ma dal momento che riconosciamo che la coalizione e lo sciopero non sono più reato, coloro che ne prendono l'iniziativa potranno forse commettere, qualche volta, degli atti immorali, ma poichè la morale ed il diritto sono cerchi concentrici, ed il diritto ha una sfera d'azione più ristretta di quella della morale, non possono esser puniti, quando non rientrano nella definizione di violenze, di minacce o di frodi.

Punire poi più severamente chi istiga a commettere una violenza, minaccia o frode, anzichè chi la commette, urta colla teoria della complicità, quale è ammessa dal nostro Codice penale. Infatti, noi siamo stati obbligati a coordinare il disegno di legge alla legislazione vigente. Ora nella vigente legislazione, l'onorevole Indelli troverà gli articoli 102, 103 e 105, e se egli col suo acume, con la sua profonda conoscenza del diritto, vorrà comparare quegli articoli coll'articolo 3º del disegno di legge ministeriale, chiaramente vedrà le ragioni per le quali la Commissione è stata costretta a sopprimerlo.

Finalmente non mi resta che ripetere la dichiarazione che la Commissione è nell'impossibilità di far conoscere questa sera quali delle proposte, sia dell'onorevole ministro, sia dei singoli deputati è disposta ad accettare; domani, quando incomincerà la discussione degli articoli, essa si riserva di fare conoscere le sue definitive deliberazioni.

**Presidente.** Non essendovi altri che chiedano di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Avverto che sono state presentate diverse proposte di modificazioni. Credo conveniente che queste proposte di modificazioni siano trasmesse alla Commissione, affinchè ne riferisca nella seduta di domani, ponendosi essa d'accordo coll'onorevole ministro di grazia e giustizia. Mi pare che così la discussione potrà procedere meglio. (*Segui di assenso*).

Rimanderemo dunque a domani il seguito di questa discussione.

### Discussione sull'ordine del giorno e annunzio di due domande d'interrogazione.

**Presidente.** Avverto la Camera che poco fa è stata distribuita la relazione della Commissione generale del bilancio intorno al bilancio di assestamento.

Propongo, d'inscrivere questo disegno di legge nell'ordine del giorno e che la discussione di esso incominci nella seduta di lunedì prossimo, per dar tempo a tutti i deputati di esaminare la relazione.

Dichiaro quindi aperte le iscrizioni; coloro che intendono di iscriversi in favore si iscriveranno a destra del banco della Presidenza, coloro che vogliono iscriversi contro si iscriveranno a sinistra.

Se non ci sono osservazioni, rimane dunque così stabilito.

(*È così stabilito*).

Comunico alla Camera una domanda d'interrogazione, dell'onorevole Miniscalchi, del seguente tenore:

“ Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra sulle sue intenzioni riguardo alla legge sulle servità militari. ”

Non essendo presente l'onorevole ministro della guerra, gli onorevoli ministri presenti vorranno comunicare questa domanda d'interrogazione al loro collega il ministro della guerra.

L'onorevole Corrado ha presentato la seguente domanda d'interrogazione diretta all'onorevole ministro delle finanze:

“ Chieggo interrogare l'onorevole ministro delle finanze:

“ 1º Se e quali provvedimenti abbia adottato per il miglioramento della coltivazione dei tabacchi, promesso in occasione della discussione del bilancio di entrata del 1884-85;